

Città di Randazzo

VIII SETTORE OPERATIVO
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI

DETERMINAZIONE N. 63 DEL 18.04.2018

OGGETTO: Impegno di spesa per costruzione pozzo idrico nel depuratore generale di contrada Ciarambella. Determina a contrarre.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

- Premesso che in data 31/08/2006 è stato attivato il depuratore generale di contrada Ciarambella;
- Che in data 18/03/2010, registrato al protocollo generale con n. 4025, è stato notificato al Comune di Randazzo il ricorso presso il Tribunale di Catania sezione distaccata di Bronte contro il medesimo Comune di Randazzo in persona del Sindaco pro tempore, ricorso promosso da Pagano Domenico nato a Randazzo il 06/12/58, Pagano Salvatore nato a Randazzo 25/11/62, Imbiscuso Giuseppe nato a Randazzo 31/01/54, Sauta Ivo nato a Heiden il 16/09/70, Rizzeri Salvatore nato Randazzo 11/09/54, Cammarata Salvatore nato a Randazzo il 02/05/59, Galvagno Gaetano nato a Maletto il 18/07/35, Bongiovanni Salvatore nato a Randazzo il 29/08/59, Finocchio M.Grazia nata a Randazzo il 27/3/49, Fornito Domenico nato a Randazzo il 09/10/62, Fornito Nunziata nata a Randazzo il 09/08/58, Guidotto Vincenzo nato a Randazzo il 23/03/50, Arcidiacono Francesco Paolo nato a Randazzo il 21/10/55 elettivamente domiciliati in Randazzo via Galliano n. 5 presso lo studio dell'avv. Rosario Antonino Magro;
- Che con il predetto ricorso si è chiesto in via sommaria e urgente che l'illustrissimo Tribunale di Catania sezione distaccata di Bronte, sussistendo, a parere dei ricorrenti, la prova dell'illegittimità e nocività delle emissioni Voglia, *con decreto inaudita altera parte o, in subordine, previa fissazione dell'udienza di comparizione, ordinare* al Comune il compimento di tutte le modifiche strutturali dell'impianto di depurazione sito in Contrada Ciarambella per far cessare dette emissioni nocive e **al contempo**, fino a quando non siano apportate tutte le modifiche tecniche necessarie che lo rendano funzionante e possano ricondurre le emissioni al di sotto della soglia dell'intollerabilità, **inibire** al Comune di Randazzo l'uso del soprindicato impianto di depurazione;
- Che l'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n. 50 del 09/04/2010 incaricava l'Avv. Maria Carmela Camarata a difendere il Comune;
- Che successivamente il comune di Randazzo, mediante atto di comparsa e costituzione e risposta, dell'Avv. Maria Carmela Cammarata, invocava la pronuncia di inammissibilità del ricorso ovvero di rigetto dello stesso nel merito;
- Che il giudice Cautelare in data 15/04/2010 ha disposto CTU al fine di accertare e descrivere anche a mezzo planimetria e rilievi fotografici lo stato dei luoghi, verificare la sussistenza delle lamentate esalazioni maleodoranti del depuratore ed altro, conferendo incarico al prof. Torregrossa Michele dell'Università di Palermo;
- Vista la relazione tecnica del CTU Ing. Michele Torregrossa del 27 agosto 2010;
- Che con ordinanza n. 146/2010 proc. R.G. 38/2010 del tribunale di Catania sez. dist. di Bronte con formula esecutiva apposta in data 06.09.2011, notificata in forma esecutiva in data 13.09.2011 (confermata dall'ordinanza collegiale del tribunale di Catania r.g. 3911/2011 che ha rigettato il reclamo proposto dal Comune di Randazzo, con formula esecutiva apposta in data 06.09.2011, notificata in forma esecutiva in data 13.09.2011) al Comune di Randazzo - in persona del sindaco pro tempore - veniva ordinato " di compiere gli interventi strutturali e di gestione, così come specificamente indicati nella relazione tecnica del ctu a pag. 66 fino a pag. 69, nell'impianto di depurazione sito in c.da ciaramella, inibendone l'uso fintantochè non saranno realizzati";
- Che con Ordinanza num. R.G. 90500038/2010 del 13/03/2016, del Tribunale di Catania Terza Sezione Civile, Ordina al Sindaco del Comune di Randazzo di eseguire l'adeguamento

dell'impianto secondo le modalità previste nella relazione del CTU Ing. Michele Torregrossa, disponendo altresì che in caso di mancato spontaneo adempimento di designare per le operazioni necessarie all'esecuzione il già nominato CTU, il quale provvederà con manodopera di sua fiducia alla realizzazione delle opere da porre a carico del Comune di Randazzo;

- Che per dar corso a quanto previsto al punto B.3 (frequente utilizzo della stazione di disidratazione dei fanghi) è necessario fornire l'impianto di acqua, non potabile, indispensabile per lo scopo predetto;
- Che sicuramente una maggiore estrazione di fanghi sia nelle vasche di sedimentazione primaria, secondaria e nei percolatori ridurrebbe notevolmente i cattivi odori all'interno dell'impianto;
- Che è possibile fornire l'impianto di acqua mediante la costruzione di un pozzo con scopo non potabile, da utilizzare solo ed esclusivamente per l'impianto di depurazione e per l'irrigazione delle piante importanti anch'esse all'eliminazione dei cattivi odori;
- Che per tal fine è necessario eseguire i seguenti interventi:
 1. Costruzione del pozzo con camicia di idoneo diametro.
 2. Costruzione rete elettrica di alimentazione.
 3. Quadri elettrici
 4. Costruzione rete idrica per l'alimentazione dell'impianto di disidratazione meccanica e impianto di irrigazione.
 5. Conferire incarico ad un geologo per la redazione della pratica ed eventuale progetto da presentare al genio Civile per l'autorizzazione.
- Vista la delibera di G.M. n. 68 del 27/07/2017 con la quale si è provveduto ad assegnare al Capo Settore VIII e IX la somma di € 13.000,00 per la realizzazione di quanto sopraddetto;
- Visto il preventivo di spesa redatto dall'UTC ammontante complessivamente ad € 13.000,00 così distinto:

QUADRO ECONOMICO PER REALIZZAZIONE POZZO IDRICO DEPURATORE CIARAMBELLA			
A)			
A1)	PER COSTRUZIONE POZZO	€ 10.042,00	€ 10.042,00
A2)	A DETRARRE COSTI PER LA SICUREZZA	€ 440,78	
A4)	IMPORTO SOGGETTO AL RIBASSO D'ASTA	€ 9.601,22	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1)	Imprevisti per manutenzioni straordinarie ed arrotondamento	€ 547,92	
B2)	IVA 20%	€ 2.209,24	
B3)	COMPETENZE TECNICHE 2% A	€ 200,84	
	SOMMANO	€ 2.958,00	€ 2.958,00
	TOTALE		13.000,00 €

- Considerato che si rende necessario esperire gara d'appalto per la realizzazione di un pozzo idrico al servizio dell'impianto di depurazione di contrada s. elia.
- **RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50**, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **DATO ATTO che l'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50**, stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- **VISTO l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006** secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

- Visto il DPCM del 25/12/2015 dal quale si rileva che l'intervento in oggetto rientra nella tabella allegata al punto 19 nella voce manutenzione immobili ed impianti e nel contempo la spesa complessiva annuale per la gestione degli impianti di depurazione non supera la soglia di rilevanza comunitaria;
- VISTO l'art. 1 comma 449 della L. 296/2006 secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui sopra possono ricorrere alle convenzioni CONSIP ovvero ne utilizzano i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- Vista la circolare 3 agosto 2004, n. 31 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto: Decreto Legge 12 Luglio 2004, n. 168 – Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, nella quale chiarisce che: “per i beni e servizi oggetto della convenzione e possibile procedere in maniera autonoma solamente previo confronto con i parametri qualità prezzo offerti nelle convenzioni medesime, mentre per i beni e servizi non disponibile in regime di convenzione possono essere utilizzate le normali procedure di approvvigionamento previste dalla vigente normativa in materia contrattuale”;
- VERIFICATO che CONSIP S.p.A., società del Ministero dell'Economia e delle Finanze che gestisce il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A., non ha attivato una convenzione per il servizio in oggetto;
- **RICHIAMATO** l'art. 192, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il quale dispone che «la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 1. il fine che con il contratto si intende perseguire;
 2. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 3. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base»;

DATO ATTO che:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di costruire un pozzo idrico all'interno del depuratore generale di contrada Ciarambella al fine di ottimizzare il funzionamento dell'impianto
- l'oggetto del contratto è la costruzione un pozzo idrico all'interno del depuratore generale di contrada Ciarambella;
- la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura di acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) , del “Codice” DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, con affidamento diretto ad una ditta individuata mediante un indagine di mercato di almeno cinque ditte; la forma del contratto è la scrittura privata (costituita dallo scambio di documenti di offerta ed accettazione sottoscritti tra Fornitore e Soggetto Aggiudicatore), mentre le clausole essenziali del contratto sono quelle indicate nella lettera di invito.

DETERMINA

1. Di individuare gli elementi ed i criteri relativi all'acquisizione in economia del seguente servizio:

a) Art. 192, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 267/2000; FINE DA PERSEGUIRE:

costruire un pozzo idrico all'interno del depuratore generale di contrada Ciarambella al fine di ottimizzare il funzionamento dell'impianto;

b) Art. 192, co. 1, lett. b) D. Lgs. n. 267/2000

b1) OGGETTO DEL CONTRATTO:

costruzione di un pozzo idrico all'interno del depuratore generale di contrada Ciarambella;

b2) FORMA DEL CONTRATTO:

Scrittura privata o determina di incarico (costituita dallo scambio dei documenti di “Offerta” ed “Accettazione”, sottoscritti tra Fornitore e Soggetto Aggiudicatore);

b3) CLAUSOLE ESSENZIALI:

Condizioni del servizio indicate nella lettera di invito e nel preventivo redatto dall'UTC;

c) Art. 192, co. 1, lett. c) D. Lgs. n. 267/2000 SCELTA DEL CONTRAENTE:

la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura di acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) , del “Codice” DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, con affidamento ad una ditta individuata mediante un indagine di mercato con offerta in ribasso ed invito di almeno cinque ditte;

La forma del contratto è la scrittura privata o determina di affidamento del servizio (costituita dallo scambio di documenti di offerta ed accettazione sottoscritti tra Fornitore e Soggetto Aggiudicatore), mentre le clausole essenziali del contratto sono quelle indicate nella lettera di invito e nel progetto redatto dall'UTC.

L'aggiudicazione avrà validità solo dopo l'emanazione della determina di affidamento.

2. Impegnare la somma complessiva di € 13.000,00 al cap. 5420 giusta delibera di G.M. n. 68 del 27/07/2017.

3. Di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio di Ragioneria per l'impegno contabile ed all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione.

IL CAPO SETTORE VIII E IX
(Arch. Aldo Meli)

SERVIZIO FINANZIARIO

- Vista la riportata determina n. 63 del 18.04.18 emessa dal Responsabile dell'8° S.O.;
- Ricontrata la regolarità della documentazione e la relativa copertura finanziaria;
- Ritenuto di dover dar corso all'impegno citato;
- Visto lo statuto comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

ALL'INTERVENTO IMPUTANDO LA SOMMA DI € 13.000,00 AL CAPITOLO N. SI PRENOTA
L'IMPEGNO N. 176 SCATURENTI DALLA CITATA DETERMINAZIONE SULLA QUALE
CON LA PRESENTE SI APPONE RELATIVO VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE
LA COPERTURA FINANZIARIA.

Randazzo, 17-05-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO